

Data:27/06/2001

testata: LA PROVINCIA – Ed. Frosinone


 La Provincia

ANAGNI ALLA INEDITA KERMESSE PARTECIPANO DECINE DI PILOTI

All'Isam in pista i bisonti dell'Iveco

L'impianto, vanto della città, è il migliore del Centro Italia

Isam, Istituto Sperimentale Auto e Motori. In questi giorni i gagliardetti della Iveco garriscono alla brezza portata dalle correnti che percorrono la Valle del Sacco, richiamando l'attenzione di chi transita lungo via Morolense. La pista dell'Isam sembra accettare la inconsueta compagnia dei vivaci colori, discreta civetteria promozionale ai bordi del nastro grigio. Il prestigioso impianto orgoglio della famiglia Moscarini, deputato alla formazione di piloti e guidatori, è spesso teatro di incontri, esposizioni e collaudo degli automezzi prodotti dai più svariati marchi. Sta-

volta è il turno della apprezzata fabbrica italiana di mezzi e tecnologie per il traffico pesante: si sono incontrati ad Anagni i venditori Iveco dell'Italia Centro-Meridionale, convocati dalla Coforma specializzata in formazione. La novità del corso in atto, della durata di una settimana, sembra essere rappresentata da una caratteristica particolare: i venditori vengono formati oltre che sugli elementi necessari alle operazioni di marketing e comunicazione, anche sulla conoscenza tecnica e specifica degli automezzi, sia della gamma Fiat Iveco che, questa la vera novità, della

concorrenza.

I circa quattrocento addetti (la metà in questi giorni, gli altri nella sessione precedente), dopo aver guidato i giganti che andranno a proporre al mercato, e quelli delle altre marche, si confronteranno con il giudizio di ognuno, approfondendo le caratteristiche e privilegiando il confronto.

I seminari ed i corsi tenuti dagli specialisti dell'Isam, o da enti diversi, costituiscono ad Anagni un interessante indotto per le attività di accoglienza e ristorazione; gli intervenuti necessitano naturalmente di ospitalità completa, e gli esercizi anagnini non trascurano la

ghiotta opportunità.

Il nostro territorio, grazie al vecchio Piano Regolatore inattuato e soprattutto inadeguato, oltre all'edilizia abusiva non sempre esecrabile ed alla cementificazione selvaggia del Consorzio Asi, non presenta le condizioni necessarie per favorire la costruzione di fabbricati per l'attività alberghiera. Le realtà esistenti sono in qualche caso il frutto di illeciti edili che, senza ipocrisie, hanno consentito lo sviluppo di un minimo di supporto al turismo che, in alternativa, non avrebbe dato neppure quel poco che si fatica a registrare e non è poco.